

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 27 aprile	7.30	Per gli anziani e ammalati
Martedì 28 aprile	7.30	+Mascarin Sabrina +Bortolussi Isidoro, Zilli Maria e fam.
Mercoledì 29 aprile S.Caterina da Siena patrona d'Italia e D'Europa	7.30	++Peressini Luigi e Donati Irene ++Per le anime del Purgatorio
Giovedì 30 aprile S.Pio V papa	7.30	++Truant Lino e Attilio ++D'Agnolo Basilio e Gemma ++Defunti fam. D'Agnolo
Venerdì 1 maggio S.Giuseppe lavoratore	7.30	++Per le anime del Purgatorio dimenticate +Lo Presti Carmelo
Sabato 2 maggio S.Atanasio vescovo e dott. Chiesa	19.30	+Tolusso Massimo ++Toni Bearzatti e genitori ++Facchina Luigi, Luisa e Maria
Domenica 3 maggio V di Pasqua Ss Filippo e Giacomo apostoli	7.30 10.00	++Tolusso Giuseppe e Luisa +Modolo Fernanda ++Def.ti fam. Infanti Mario ++Buoso Aquino e Veronese Angelina ++Mies Patrizia e Paparella Marzia ++def.ti Del Zotto Luigi, Aurora, Adriano e Padre Cornelio ++Silani Angelo e fratelli +Mascarin Sabrina Ringraziamento per anniversario di matrimonio di Venier Chiara e Spangaro Pierino

Il Mantello di San Martino



Mantello 440
Domenica 26 aprile 2026
IV di Pasqua-
Anno A-IV sett. del Salterio

Io sono la porta delle pecore

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 10,1-10
In quel tempo, Gesù disse:
«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Dagli Atti degli Apostoli At 2,14a.36-41

«Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo.»

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 1Pt 2,20b-25

Carissimi, se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguitate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Commento al Vangelo

A quei tempi non c'erano porte che chiudevano gli ovili: era lo stesso pastore che alla sera si sdraiava all'ingresso per non far uscire le sue pecore e per non consentire ad altri di introdursi. Ladri, briganti, lupi se volevano entrare dovevano vedersela con lui, rimasto a guardia, a far da porta, da cancello. Ladri, briganti e lupi vengono solo per strappare, ferire, spadroneggiare, lasciando ferite e mani e cuore vuoto, impoveriti e rotti, smarriti lungo vicoli ciechi, con in bocca l'amaro della solitudine e della inconsistenza. Si conoscono, invece, le pecore ed il pastore, lui le conosce una ad una, a ciascuna ha dato un nome e una carezza. E le pecore riconoscono quella voce, una voce che non fa paura. Riconoscere una voce è fare casa, fare famiglia, è capire le inflessioni, il sussurro, a volte le sgridate: è fiducia che consente di seguire, è speranza in un pascolo dall'erba verde e croccante. È forse questa la fede? Questo ci sta dicendo oggi Gesù? Prima ancora che un insieme di riti e regole da seguire, la fede è invece riuscire a distinguere una voce amica, che non ti vuole rubare libertà, desideri, sogni, identità; che non si impone con la sua autorità, ma ti apre la strada. Non trascina, non spinge, non usa il bastone quel pastore: a lui non serve schiacciare o umiliare perché sa che, tra lui e ciascuna delle sue pecore, c'è una relazione, c'è un legame forte. E loro, le pecore, conoscono il suo odore, capiscono le sue parole, gli vogliono bene. Se ne sta lì, il buon pastore, sulla soglia della nostra vita, là dove vanno e vengono i rischi, i pericoli, le ferite, le scelte, quei lupi che vorrebbero azzannarci alla gola, quei ladri di speranza, di sogni, di amore. Lui sta lì a trattenere il respiro, a vegliare su ognuno e ognuna di noi, a calmare la paura, a dar coraggio e accompagnarci là dove ciascuno è se stesso, ciascuno alla sua casa. Se ne sta lì, sdraiato proprio nel bel mezzo tra noi e le nostre paure, tra noi e ciò che ci ferisce. A vegliare, a custodire i nostri passi incerti, i nostri giorni. E lo fa non per impadronirsene o per invadere, ma per allargare i nostri piccoli orizzonti: una vita straripante, esagerata, così abbondante da non averla mai persino sognata. E sembra dirci: «Vieni, passa da qui: c'è tanta vita». (**Don Luigi Verdi**)

"Nessuno è escluso dall'amore di Dio! Ognuno di noi, con la propria storia, i propri errori e le proprie sofferenze, continua a essere prezioso agli occhi del Signore!"

Papa Leone ai detenuti/detenute della prigione di Bata in Guinea Equatoriale

In Parrocchia

- Martedì 28 aprile alle 20.45 nuovo incontro di formazione degli adulti di AC. L'incontro si terrà a S.Giorgio della R. c/o casa Andrian, dietro la chiesa.
 - Mercoledì 29 aprile alle ore 20.30 in oratorio si riunisce il Consiglio Pastorale
 - Giovedì 30 aprile Adorazione Eucaristica diurna. Don Giancarlo è disponibile per le confessioni dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 18.00
 - Giovedì 30 aprile ore 20.30 nella chiesa di Roraipiccolo veglia di preghiera dell'Azione Cattolica in preparazione della festa del 17 maggio a Casarsa
 - Venerdì 1 maggio Battesimo di Giovanni Pastore di Alessandro e Francesca Fontanel
 - domenica 3 maggio Battesimo di Luce Pin di Marco e Angela Gottardo
- Saranno due momenti di grande festa per la nostra comunità, che accoglie con grande gioia nella Chiesa questi due nuovi figli di Dio. Preghiamo per questi bambini e per le loro famiglie. Lo Spirito Santo li riempia dei suoi doni.
- continuano il progetto Gemma e la colletta alimentare alla COOP.
 - Per il restauro del Campanile ad oggi sono stati raccolti 18.394 euro: è ancora necessaria la generosità di tutti.

Collaborazione con il Comune

- Ogni seconda domenica del mese ripartono le visite guidate alla chiesetta di Ss Filippo e Giacomo.



Gesù ripete con fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «Rimetti la spada nel fodero» (Gv 18,11; cfr Mt 26,52). La pace di Gesù risorto è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta, entro precise circostanze storiche, politiche, sociali. Di questa novità i cristiani devono farsi, insieme, profeticamente testimoni, memori delle tragedie di cui troppe volte si sono resi complici. **Papa Leone XIV**